

MOTHERBOARD
TECH BY VICE

Quattro cose molto pratiche che puoi fare per produrre meno rifiuti

L'Italia è il terzo consumatore mondiale di acqua in bottiglia—ecco altri motivi per cui è meglio darsi una mossa e fare scelte più sostenibili.

CM Di Caterina Mapelli

PA Di Paola Aurora Barbieri



28.10.19 [Facebook](#) [Twitter](#) [Snap](#)



IMMAGINE DI GETTY IMAGES/MALTE MUELLER.

APEllicola

Mangiare è una necessità umana, imballare qualsiasi cosa mangiamo e conserviamo in strati e strati di plastica no. Eppure questo materiale si è fatto strada nella nostra catena alimentare, e [recenti studi](#) sembrano confermare che rischiamo di mangiare fino a circa 5g di microplastiche ogni settimana. Ci sono [materiali innovativi alternativi alla plastica](#) che possono essere usati nella distribuzione alimentare, ma cosa possiamo fare noi, nelle nostre case, per ovviare al problema?



Tecnologia

Anche il sale da cucina è pieno di plastica

KALEIGH ROGERS
19.10.18

Anche qui, ci sono sia soluzioni sempiterni che risposte nuove. Oltre a schiscette e barattoli, il nuovo trend del packaging sostenibile ha portato sul mercato un innovativo incarto in cotone e cera d'api. Si tratta di un involucro lavabile e riutilizzabile che a ogni uso risparmia in media ai nostri oceani un metro quadrato di pellicola di plastica o involucri usa e getta. Si presta ad avvolgere i panini da portare in ufficio o in biblioteca, o a sigillare il piatto degli avanzi usando semplicemente il calore delle mani.

Di [inquinamento](#) di origine antropica si parla in Italia da ben più di vent'anni. È da generazioni che questa nozione viene insegnata nelle scuole e che è entrata nel nostro quotidiano, ma soltanto di recente, messi un po' alle strette da disastri ambientali sempre più tangibili e da una superiore consapevolezza delle dimensioni del [cambiamento climatico](#), molti di noi hanno iniziato davvero a interrogarsi sulla propria produzione di rifiuti—e a fare qualcosa per limitarla.

[Apepak](#) ad esempio, brevettato in Italia, è fatto con cotone organico, cera d'api, resina di pino e olio di jojoba, tutti ingredienti che lo rendono antisettico e termoregolabile. L'azienda sostiene che un panno possa durare anche più di un anno se non usato a temperature troppo alte, e che la loro attività sostiene il lavoro delle api da miele di apicoltura a pratica sostenibile e libere da pesticidi certificate dalla [World Biodiversity Association](#). Altri marchi hanno sviluppato prodotti simili e l'italiana [Beeopak](#), ad esempio, ha sostituito l'olio di jojoba con quello locale di noci.

Considerando che le api, necessarie alla sopravvivenza del nostro pianeta, sono in gravissima difficoltà, alternative del genere possono rappresentare un momento di rinascita per questa specie e per l'attività millenaria dell'apicoltura e allo stesso tempo aiutarci nel portare avanti la riduzione di rifiuti plastici.